

# CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 138 - Pagamento anticipato - Un numero cost. 28 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sarga N. 48 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 360 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per ann. d'alcuna (altezza una colonna) commerciali Lire 14; Finanziarie, occasionali Lire 2; Cronaca L. - Avvisi Economici: Tariffa in taxa alle rubriche; Concessionarie esclusiva Uffizio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virale N. 10 - Milano (113)

## Monito al mondo nella parola del Duce alla „X Legio“

### Filippo Corridoni immortalato nel bronzo donato dal Duce

**CORRIDONIA, 24 ottobre** Il Monumento a Filippo Corridoni, che il Duce ha stamane inaugurato a Corridonia, sta nel mezzo della piazza, bronzo, nudo, gigante; pieno di fato e di prosa; come l'Eroe che esso immortalò. Sui bassorilievi fusi, ai pari che la statua, nel bronzo dei cannoni nudi, donato dal Duce, sono ricordati, in severe figurazioni, tre momenti: l'adunata all'Arena di Milano, il 16 maggio; la partenza dell'Eroe per il fronte, in testa all'immenso corteo del popolo; la morte nella "Trinca delle Frasche". Due date: 1915-1918 e 21 ottobre XIV. Le parole che Corridoni scrisse, mirabile presentimento, corrono sul fastigio:

«Morirò in una buca e contro una roccia nel corso di un assalto, ma se potrò, cadrò con la fronte contro il nemico, come per andare più avanti assera».

La figura del combattente e del signore si ergo sopra la cima del blocco bronzo con moschetto in gubio, lo scarpone ben chiodato e le giarrettiere ben munite. Il volto è volitivo ed insieme ispirato, come egli veramente ebbe.

### L'arrivo in volo del Duce

Le bandiere sono da per tutto. Gli occhi dei vesilli o dei gagliardetti si infittiscono, balenando nella mattinata stupida.

I contadini hanno messo le bandiere anche sulle cime dei cipressi. L'attesa trascorre tra le sciamazioni ed il canto degli inni che riempiono di fresca giocondità le piazze, gli archi e le vie della città ove Filippo Corridoni è nato.

Il Duce ha lasciato alle 8.10 il campo di aviazione "Ridolfi" di Forlì, pilotando il proprio apparecchio e, dopo aver percorso un buon tratto di volo alla cieca per attraversare un forte addensamento di nubi, è apparso alle 9.21 sull'Aeroporto di Macerata, in territorio di Pallestrina. Compiuto un ampio arco, l'apparecchio plana e prende terra con perfetta manovra. Ne discende subito il Duce con il casco e casacca di volo che subito toglie. Egli è accompagnato da S.E. il Segretario dell'Aviazione, Generale Valle, e dal Segretario particolare, comm. Sebastiani. Lo ossequiano il Segretario del Partito, il Ministro per la Stampa e la Propaganda, il Prefetto ed il Segretario Federale di Macerata ed altre personalità e gerarchie.

Dal passo sono discesi bimbi e ragazzi; è il primo saluto di Corridonia vicina che il Duce, salito in automobile scoperta, avendo presso di sé il Segretario del Partito ed il Prefetto, subito raggiunge.

Il passo è di alcune migliaia di abitanti, e tutti si pigiano uno altri ciancuffi nelle vie che convergono piazza.

La piedi sull'automobile, il Duce saluta con molta cordialità; si ode potente la voce del popolo che grida: «Duce! A NOI!»; Viva il Fondatore dell'Impero!

Il Duce è ora al Monumento. Se lo vede sperare, che si protende a foggia di arco e dove sta in attesa, la Madre dell'Eroe: «Manina Enrichetta», come Lui la chiama. Un lungo abbraccio inizia, misticamente, il rito della consacrazione.

E innanzi all'abbraccio, l'impeto della folla ha un attimo di sosta, poi le acclamazioni riprendono, d'improvviso, fondendosi alle salve di mitragliatrici scagliate sul fastigio del nuovo Palazzo del Comune che disegna, alle spalle del Monumento, un ampio arco.

Appena cessato l'eco delle grida, si alza la voce lenta e solenne del sacerdote che benedice il monumento.

### Il Duce affida l'Eroe al culto degli italiani

Il saluto ritorna ed il Duce parla. Egli dice:

Dopo il sacro rito della religione e questo guerriero delle armi, non è necessario aggiungere molte parole, soprattutto rivolgendosi alla madre di Filippo Corridoni, alla vostra presenza, Madre non meno eroica del vostro figlio: il nome di Filippo Corridoni è conosciutissimo in tutta la storia. Essi sono di una luce partecipe nel cielo della Patria. Il nome durerà più eterno, messo nel bronzo che lo affigge sulla piazza, del suo paese natale.

Filippo Corridoni, tribuno del proletariato, apostolo ardente di quella più alta giustizia sociale che è vangelo del Fascismo, soldato della Patria, Eroe del

la Vittoria, il suo sacrificio rappresenta la sintesi perfetta di questi due elementi che quando si ritrovano sono invincibili: Popolo e Patria.

Ora farà l'appello del suo nome.

Ed il nostro ed il vostro grido sarà così potente, che il suo spirito sarà evocato dagli spazi dell'immortalità.

Canterà Filippo Corridoni! Il popolo grida con una sola voce: Presente!

Una nuova, imponentissima dimostrazione saluta il Duce che, riabbracciata la Madre dell'Eroe, risale in automobile per avviarsi a Macerata. Brava è la corsa da Corridonia a Macerata, dove giunge alle ore 10.30.

### Il giubilo di Macerata stretta intorno al Capo

Alle soglie della città sorge il Monumento ai Caduti ed alla Vittoria. Si schierano ai lati reparti di Fanteria e di C.C. NN.

Il Duce discende, indugia innanzi al Monumento, percorre il fronte o le formazioni militari. Lo salutano talora di artiglieria. La sosta è brevissima.

Il Duce sale in automobile e nuovo vortice il centro della città. Sono richieste interminabili di gagliardetti, è un succedersi continuo di limbi, è una festosa animata gamma di colori, poiché le donne sono tutte nei loro costumi; è un affluire continuo di sempre nuova gente, che grama le piazze, fa argine lungo le strade, blocca gli sbocchi o le vie.

La macchina, sulla quale il Duce sta in piedi, salutando con il braccio proteso, procede lentissima, quasi accennando le due ali della folla. Arrivato, mentre tutto all'interno, dalle finestre, dai balconi, si sono avventi di bandiere, e di fazzoletti. Appena l'automobile è passata, la moltitudine si congiunge in una massa sola e fra vibranti acclamazioni la segue in corsa.

### Gloriosi titoli di benemerenzia

Il Palazzo del Governo è finalmente raggiunto. Qui il Duce avvolta ed oggia una sintetica relazione del Segretario Federale sulla attività del Partito nella provincia.

La provincia di Macerata ha dato all'A. O. 1.140 combattenti, 234 volontari, 10 Caduti; le fedeltà offerte sono state 67.074, insieme a tre quintali e 14 kg. di oro. La M. V. N. di cui la 109. Legione porta il nome del tribuno Filippo Corridoni, conta 407 ufficiali e 3.086 militari. Complessivamente militano sotto il guidone della Rivoluzione 123 mila 876 persone.

Richiamato dal grande clamore che viene dalla piazza, ove la folla è rapidamente affluita, il Duce appare al balcone, è già per alcuni minuti innanzi al magnifico spettacolo di questa immensa adunata, su cui si agitano, salutando, gagliardetti e vesilli. «Duce!» è il grido che tutto scivola. Poi ad uno squillo di trombe, e più ad un cenno del Duce, il popolo tace.

### La virtù del popolo nella vibrante parola del Duce

Il Duce parla: «ogni frase è interrotta da fervidissimi applausi che si alzano al punto più esaltante ed insieme, assicurando da una imponente partecipazione».

Il Duce rievoca il significato e l'importanza delle giornate di ottobre nella storia della Patria, da quelle della guerra mondiale a quelle del '22, quando venne fondata la «Mercia su Roma», a quelle dell'ottobre dell'anno passato, quando il popolo, con una mobilitazione senza precedenti nella storia, si riunì in tutte le piazze, alla vigilia della guerra di giustizia e di civiltà, che appena scesa mese dopo doveva dare all'Italia l'Impero.

Nella rievocazione dell'eroico sacrificio di Filippo Corridoni, il Duce conta la forza e la compattezza della terra marciante, pronta a dimostrare la sua devozione alla Patria, la quale creta nello spirito di sacrificio di tutti i suoi figli, non semplicemente con la speranza, ma con la suprema certezza del suo domani.

Richiamato da sempre nuove e più vibranti acclamazioni, il Duce discende più e più volte al balcone fra l'entusiasmo del popolo. Lasciata poi la Prefettura, il Duce si

reca a inaugurare, passando sempre fra fitte ali di folla plaudente, la nuova Casa del Mutilato. Qui egli dà la bandiera, abbraccia per tutti i mutilati maceratesi, uno di loro, quindi visita i locali principali. Dalla Casa del Mutilato, il Duce si reca nella sala del Teatro della Società Filarmonica e Drammatica,

ore, visita la rassegna delle attività produttive della provincia, ordinata dal Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa. Rientrato in Prefettura, è richiamato ancora dagli accenti applausi e dalle appassionato invocazioni della folla; il Duce deve riapparire sul balcone, da dove pronuncia ancora brevi pa-

role di rimpatia. La dimostrazione si rinnova o si prolunga per vari minuti, così incalzante, entusiastica o impetuosa che il Duce appare più e più volte al balcone, per rispondere alla vibrante testimonianza di affetto dagli dal popolo maceratese. Il Duce lascia la città alle 12.35.

## Il discorso del Duce

BOLOGNA, 24 ottobre

Ecco il testo del discorso pronunciato oggi dal DUCE al popolo di Bologna:

«Camicia Nera della X.ª Legio! Camicia Nera della mia terra! Sono passati dieci anni dal nostro ultimo incontro. (La folla grida: Troppi, troppi anni!) In questo momento i nostri cuori battono un po' più forte ed i nostri occhi si scrutano. C'è forse qualche cosa di cambiato fra noi? (La folla risponde con un urlo formidabile: No!) Nel No c'è nulla di cambiato.

Io ritrovo qui, in questa piazza la stessa ardente fede, lo stesso vibrante entusiasmo, lo stesso spirito della X.ª Legio, quella che fu prediletta da Giulio Cesare, il fondatore del Impero di Roma. (Acclamazioni.)

Sono passati 10 anni, ma noi possiamo guardare indietro con tranquilla coscienza e con legittimo orgoglio.

Abbiamo lavorato, abbiamo risolto dei grandiosi problemi, siamo andati verso il popolo. Se lo ritraccio questo periodo di tempo, lo suddivido in tre periodi?

Il primo, che va dal '26 al '29 e che si può chiamare il periodo della Conciliazione: grandioso evento quello dell'11 febbraio 1929, che suggellava la pace fra Chiesa e Stato.

Era un problema che pesava da sessanta anni sulla coscienza della Nazione. Il Fascismo lo ha risolto. Tutti quelli che lanciavano dei presagi oscuri sull'avvenire, sono rimasti mortificati e umiliati.

E' di un'importanza eccezionale nella vita di un popolo che Stato e Chiesa siano riconciliati nella coscienza dell'individuo e nella coscienza collettiva dell'intera Nazione.

Dal '29 al '34 è il periodo di costruzione dello Stato Corporativo.

Per noi Fascisti, il popolo non è una astrazione della politica, ma è una realtà viva e concreta. Io soffro dei dolori del popolo. Il nostro amore per il popolo, amore armato e sverve, è tutto vibrante di una profonda e consapevole umanità. Durante questo periodo, la L.ª intera viene conquistata e pacificata ed il tricolore è issato su Cadra, a mille chilometri dal mare.

Anni dodicesimo, tredicesimo e quattordicesimo dell'Era Fascista: il periodo dell'Impero. Un popolo senza spazio non può vivere; un popolo portatore di un'antica e magnifica civiltà come il popolo italiano ha dei diritti sulla faccia della terra.

Quattordici anni di preparazione spirituale dovevano essere fecondi di risultati. Il popolo combattente è stato all'altezza dell'ora storica che gli era data di vivere.

Abbiamo conquistato un Impero in sette mesi con cinque battaglie. Lo abbiamo conquistato non solo rovesciando le forze nemiche ed i traditori della civiltà europea che avevano inquadrate ed armate; lo abbiamo conquistato contro un'intera coalizione che aveva stabilito il suo quartiere generale sulle rive del lago Lemano, dove una congrua di fanatici laici pretenderebbe di uccidere lo spirito attraverso la lettera e di soffocare, attraverso le interpretazioni cavillose di mille paragrafi, l'impulso potente e prepotente della vita dei popoli.

In sette mesi abbiamo conquistato l'Impero. Ma se occorressero molti di mesi per occuparlo e pacificarlo interamente. Mentre io vi parlo, le nostre colonne stanno marciando a grandi tappe nella regione fertillissima dei grandi Laghi, nei deserti dell'Africa equatoriale.

Un'altra colonna marcia verso l'Occidente, alla ricerca del fantomatico governo di Gerù. Pacificati i territori che sono sei volte il territorio della Madrepatria, laggiù, dopo la gloria, vi sarà lavoro e posto per tutti.

Mentre gli orizzonti europei incupiscono sotto le trame dell'incertezza e del disordine, l'Italia offre al mondo uno spettacolo mirabile di compostezza, di disciplina, di civiltà e romana virtù.

Ebbene i popoli che non ci conoscono, e che ci conoscono sotto la specie puramente letteraria, oggi sono sbalorditi dinanzi alla nostra realtà economica, politica e militare.

Da questa Bologna, che è stata nei secoli un faro per l'intelligenza umana, in questa Bologna che ha dato il più grande sacrificio per la Causa della Rivoluzione, io desidero lanciare un messaggio che deve andare oltre i monti ed oltre i mari. È un messaggio di pace pace nel lavoro e lavoro nella pace.

E' dal 1929 che milioni, milioni e milioni di uomini, di donne e di fanciulli soffrono le conseguenze di una crisi che ormai non si può non ammettere che sia dovuta al sistema.

E' dunque un grande ramo d'olivo che io innalzo alla fine dell'anno XIV.º e agli inizi dell'anno XV.

Attenzione! Questo ulivo spunta da un'immensa foresta: è la foresta di otto milioni di bambini, bene affilati ed impegnati da giovani, intrepidi cuori.

Camicia Nera della X.ª Legio! La vostra accoglienza ha toccato il mio cuore ed io ho afferrato il vostro stato d'animo: è lo stato d'animo del primo anno dell'Impero. Tutta la Nazione oggi è su un piano diverso e più elevato: il piano dell'Impero. Gravissime responsabilità, formidabili problemi si pongono dinanzi al nostro spirito, ma noi li affronteremo e vinceremo.

Camicia Nera! E' lo spirito che dona e piega la materia, è lo spirito che sta dietro le balonette ed i cannoni, è lo spirito che crea la santità e l'eroismo, che ai popoli che lo meritano, come il nostro, dà la Vittoria e la gloria!

## Bologna con delirio di popolo accoglie il Fondatore dell'Impero

BOLOGNA, 24 ottobre. Lasciata Macerata alle 12.30, il Duce, sempre seguito dalle personalità che erano a riceverlo a Corridonia o che lo hanno accompagnato durante il volo da Forlì, si è diretto a Loreto, accompagnato e seguito dal fervido entusiasmo che il suo passaggio suscita fra le popolazioni rurali che si addensano qua e là, ai margini della strada, e sbarrazzano i crocicchi. I piccoli paesi sono paventati ed imbandierati. Le scritte che inneggiano al Duce si rinnovano o si ripetono sempre fervido, dovunque.

### Il Duce a Loreto mistica oasi di pace

Attraverso Perotino, dove il Duce sosta a visitare lo stabilimento Cecchetti per il materiale dell'olio, che da lavoro a 1200 operai ed attraverso Porto Tino, giungendo al mare, il rapido corteo giunge a Loreto. Dinanzi alla gradinata, il Duce è atteso dal Direttore della Banca dal vicario generale da eminenti pretoli e da uno stuolo di religiosi. Il Duce entra nella Basilica che visita minutamente, indugiando innanzi alle preziose cappelle che vengono a Lui illustrate, così per il loro significato religioso come per il loro valore artistico. Il Duce entra quindi nella Casa di Nazareth e sosta dinanzi all'immagine della Madonna di Loreto, scolpita nel legno, meta di numerosi pellegrinaggi dei cattolici di tutto il mondo. Il Duce continua la sua ammirata visita, giulibato dal ritorno della Basilica che Gli parla dell'incenso numero di visitatori: che da ogni parte di Europa e da oltremare giungono, chiamati da mistica devozione.

Compiuta la visita, il vicario ha offerto al Duce una piccola Madonna in onore. Il Duce esce quindi dalla Basilica ed appare al popolo che grama la grande piazza. Dallo ampio loggione che si incornicia dai balconi che la adornano, il popolo acclama con vivo entusiasmo, mentre la grande campana della Basilica distende il suo suono festoso.

Successivamente il Duce visita l'Istituto per gli orfani degli aviatori, ampio edificio creato con sobria linea moderna nelle vicinanze di Loreto. Giovanni e giovannette lo accolgono, adunati ai piedi dell'ampia gradinata, e lo seguono poi, da sala a sala, da camera a camera. Il Duce gli compie vivamente con i dirigenti per il modo con cui l'Istituto è diretto e gestito.

### In volo verso Bologna

Raggiunge quindi l'Aeroporto, ove si predispongono le auto verso Bologna. Indossati la casacca ed il casco, Egli sale sul suo trimotore ove prendono posto anche il Segretario del Partito, comm. Stracco, il Ministro per la Stampa e la Propaganda, un Affarista ed il Sottosegretario dell'Aviazione, Valle. L'apparecchio, pilotato dal Duce, decolla con perfetta manovra e, presa quota, punta direttamente su Bologna, ove giunge alle 16.15. Il trimotore dirigeva vasti archi, plana lievemente e prende terra. Al Duce, che subito scende, muovono incontro il presidente del Senato, S. E. Feltrini, il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, l'autorità provinciale e provinciale, autorità, personalità e gerarchie della città e della provincia. Sono schierati sul campo apparecchi da bombardamento, da ricognizione e da caccia, con innanzi a ciascuno gli equipaggi che il Duce passa in rivista, salutato alla voce vivamente il Duce si reca alla palazzina degli uffici, agli alloggi dei sottufficiali ed alla caserma per gli avari. Con questa sua visita, il Duce inaugura oggi l'aeroporto «Fausto Persici» che ospita un'area complessiva di cento ettari, sulla quale sorgono 27 fabbricati, dei quali fanno parte quattro grandi ariormesse e la caserma della truppa, capace di 500 avari. E' in programma un ampliamento con una aggiunta di altri trenta ettari di terreno utile. Il campo si distende lungo l'argine sinistro del Reno, a 5 chilometri da Bologna, o verso questa città il Duce, compiuta la visita, subito si avvia, passando tra le irrompenti acclamazioni del popolo che affolla gli immediati sobborghi.

### La città in festa

Bologna saluta il Duce con una manifestazione di altissimo amore. L'anima schietta e fedele della città della «X.ª Legio» è apparsa nella sua compiuta espressione. Al suo ritorno a Bologna, il Duce vede la città quasi rinnovata, o per meglio dire, profondamente trasformata in ogni campo. Nelle due piazze cen-

### Uno spettacolo imitabile

Alle ore 15 l'ammassamento è completo e dalla moltitudine cominciano a frequentare il tricolore il «Duce», mentre lo fanfare intonano gli inni della Rivoluzione e della Patria. Il Duce, supporti il solborgo, sorretto sempre in piedi sull'automobile la via Emilia, riprendendo con il saluto romano e la folla che applaude, o rapidamente, per la Circonvallazione o la via D'Azeglio, raggiunge palazzo D'Accursio. Lo preannunciano alla moltitudine gli squilli. E' un urlo indistinto dall'altro capo delle piazze e la voce formidabile si diramano. Le sirene degli ospizi e delle fabbriche sibilano simultaneamente. La grande ora è giunta per il popolo di Bologna. Pochi minuti di attesa - l'appassionata attesa tutta piena di invocazioni e di acclamazioni - ed il Duce appare sulle altissime podie. Lo spettacolo è imitabile: il momento grande. Sull'interminabile platea dei volti, alzati verso il Duce, batte l'ala multicolore dei fazzoletti agitati nel fervore della fede che è sempre più intensamente gridata con tutte le voci, con tutti gli impeti. Passano minuti o minuti. Il Duce saluta e soddisfatto su tutta la immensa acclamazione. Quando gli squilli reiterati ottengono un vibrante silenzio, il Segretario del Partito, comm. Camicia nera, saluta al Duce. Allora, da duocentomila petti si alza formidabile, concorde, unanime l'«A. N. O. I.» ed i duocentomila bracci si profondono verso il Duce, che saluta romanamente.

### Il Duce parla

La moltitudine è ora in attesa della parola del Duce e il silenzio si fa profondissimo. Il Duce parla. Il suo discorso, diffuso dagli altoparlanti per tutta la città, trasmette per radio a tutto il popolo italiano ed al mondo, è infornato ad ogni periodo di seduzione di offerta di consenso, di dedizione di offerta e suscita da ultimo acclamazioni appassionatissime che si prolungano per minuti e minuti, inducendo il Duce a riapparire ripetutamente sul podio. Poiché la manifestazione non poteva cessare, che anzi aumentava sempre più di fervore, il Duce dice ancora brevi parole di simpatia per il popolo bolognese. Mentre perdurano le invocazioni e dalla folla innumerosa si alzano, con vasti cori intonati sul ritmo delle fanfare, gli inni della Rivoluzione, il Duce lascia il Palazzo d'Accursio per raggiungere subito il vicino Palazzo del Governo. Bologna conclude questa sua giornata di gioia con cori, luminario e torcia al vento.



# CRONACA DELLA CITTA'

## La litoranea Rovigno-Pola e la bonifica dell'Istria bassa

Abbiamo detto, nel precedente articolo, come quello dell'Istria bassa sia il solo dei grossi problemi della nostra provincia, il quale non sia mai stato finora, non solo affrontato, ma nemmeno prospettato nella sua vera essenza. Da quando, dieci anni or sono, i fondamentali problemi istriani furono per la prima volta sottoposti all'esame del Duce in forma chiara e distinta, noi abbiamo visto come, grazie al Suo decisivo intervento, in un solo biennio essi siano trapassati dallo stadio di nebulosa, in cui erano stati avvolti per oltre mezzo secolo nella stessa coscienza degli istriani, a quello della pratica realizzazione, secondo delle direttrici riconoscibili e precise. Si tratta appunto di fare ora, per il problema dell'Istria bassa, quello stesso lavoro che, non inutilmente, compiamo allora: impostarlo, cioè, e definirlo nei suoi elementi costitutivi e nel suo complesso, trasferendolo dal limbo del vago e dell'indefinito, dove esso ha dormito per secoli, sul piano di una formulazione nitida e precisa. Ed è appunto quello che ci siamo proposti di fare ora, sia pure nei brevi limiti consentiti da un paio di articoli.

Se noi consideriamo quella che è la base di tutta l'economia istriana, l'agricoltura, tra sono i pilastri fondamentali della rinascita della nostra provincia: l'acqua, le strade e le bonifiche. Sono essi che, insieme ad un quarto importantissimo elemento, l'attività mineraria, sono destinati a reggere la più salda e più ricca struttura economica dell'Istria di domani. Grazie alla coraggiosa visione del Duce, il quale ha voluto vedere oltre il vecchio cliché dell'Istria povera, così come ha saputo andare, Egli solo, grazie al Suo raddomandico intuito e alla Sua volontà creatrice, oltre il vecchio cliché dell'Istria povera, questa nostra italianissima provincia, intristita fino a ieri nella sfiducia, vede oggi, come, una ad una le sicure basi di una prosperità quale essa conobbe solo nei lontani tempi dell'Impero di Roma.

Orbene, è appunto la testimonianza della romanità quella che arriva in noi, con un caldo fiotto di fiducia, il sogno di vedere un'altra volta la costa meridionale dell'Istria aprirsi ai palpiti della vita latina e al lavoro fecondatore della sua gente. Quella che oggi ancora una lauda inesplorata deve, dopo secoli di abbandono, rivelare nuovamente il fascino della sua vallata luminosa di azzurro e dei suoi promontori sempreverdi, e la fertilità della sua terra rossa, che attende l'opera gioiosa dell'uomo: non quella del secondo che fugge da essa, non appesa al sole, ma quella che scende all'orizzonte, ma dell'uomo che la ama e identifica con essa la sua propria vita: che vi fonda la sua casa, vi accende il focolare e la chiama, questa terra, ad accogliere le nuove cattedre e a nutrire le giovani vite.

Perché, questa landa non è stata sempre così: essa è diventata tale appena durante l'oscura tenerezza dell'aveo barbarico, quando i suoi abitanti, colpiti dalle epidemie e non più sicuri, si rifugiarono entro i pochi centri maggiori, dove essi conservarono gelosamente la loro caratteristica parata prevenuta. In parte, vi cominciarono i sommovimenti tellurici, come quello, ad esempio, che sommerse l'isola e la città di Oisno, fornitrice del suo olio rinomato alla corte di Venezia e la quale aveva raggiunto un alto grado di prosperità, che non si spiegherebbe se non con l'attivo commercio dei prodotti della costa vicina: quella che si stende appunto fra Rovigno e Barbariga. Il grande numero di castellieri, divenuti altrettanti vicchi o villaggi romani, e le non scarse tracce della romanità che si riscontrano in tutta quella zona — taluna delle quali, come ad esempio i pozzi, sono in funzione attiva tutt'oggi — valgono a dimostrare come la zona costiera dell'Istria bassa ospitasse, ai tempi di Roma, dei nuclei di popolazione operanti e prosperi. Località oggi completamente desolate furono addirittura sedi di piccole cittadine, come ad esempio Vezze, dove, oltre all'attività agricola, era sviluppata pure l'industria della porpora. E chi se che i suoi abitanti non abbiano proceduto di oltre un millennio e mezzo il detentore improvvisamente di un recente provetto per la fabbricazione del minio della barabizze.

Oggi di persona non si parla più. Tuttavia quel territorio ha quanto occorre per potervi nuovamente innescare una numerosa popolazione: anzitutto le campagne, produttive, anche se in misura oggi scarsa, di ottimo olio e di vino prelibato. Non si dimentichi che tutta la zona che si estende fra Dignano, Fassi e Barbariga è

la terra madre del rinomato mosto rosa di Dignano. Ma oggi, ahimè, la terra intensamente coltivata si riduce ad un piccolo raggio intorno ai centri coltivati. Più in là, o vi sono i cespugli, dove l'inverno il pastore cocchio scende a pascolare le sue pecore; oppure vaste distese di boschi cedui, interrotti nelle valli da orti di colture, le quali non rappresentano se non una piccola parte di quanto, con un lavoro intelligente e intensivo, potrebbe essere ottenuto da quelle terre.

Alle possibilità agricole occorre aggiungere inoltre quella del sottosuolo. Tutta quella zona di cui parliamo è infatti ricca di ottima pietra, autentico marmo, il cui sfruttamento però è stato reso finora impossibile causa l'assenza di qualsiasi strada. E, oltre al marmo, vi è abbondante pure la bauxite, il minerale di alluminio, anch'esso non sfruttato per la ragione di cui sopra.

Esistono quindi tutte le premesse perché, ad esempio, a porto Ve-

stire e nella valle S. Paolo, che rappresentano dei punti di convergenza di fertili vallate, oppure a Barbariga, possano sorgere dei nuclei di popolazione, costituiti da agricoltori, da cacciatori e da pescatori, in modo da ricostituire nel tempo quella maglia continua di vita operosa che un giorno collegava tutta l'Istria bassa e che venne poi infranta, perpetuando così fino ai nostri giorni il vuoto e il mortifero isolamento.

Le premesse geofisiche per quella che, nella letteratura accademica del termine, dovrebbe chiamarsi veramente la rinascita della fascia costiera dell'Istria meridionale esistono dunque in pieno. Mancano invece del tutto finora quelle che non potrebbero essere date se non dalla volontà umana.

Ed è appunto della creazione di queste premesse che noi intendiamo trattare nel nostro successivo ed ultimo articolo su questo appassionante argomento.

G. M.

### Un atto di giustizia distributiva

#### La proposta di revisione delle tariffe catastali

Gli agricoltori dell'Istria hanno appreso con vivissimo compiacimento la notizia che il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa ha espresso il voto, su proposta del Vicepresidente camerata dott. Gianni Apollonio, di prospettare in sede competente la revisione delle tariffe catastali, che nella nostra Provincia sono circa tre volte maggiori di quelle delle altre provincie del Regno, affiatte alla nostra per aridità di suolo e per inclemenza di clima.

È un atto di grande giustizia distributiva che il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa intende ottenere dalle superiori autorità a favore di una provincia, o meglio a favore di migliaia di famiglie di agricoltori, le quali si sentono minorate per questa altissima tariffa, che soffoca ogni respiro. Non è giusto, infatti, applicare un'imponibile immaginario, quando si sa che la terra è arida, che l'erba è secca, che il grano rende pochissimo, che il granoturco costituisce addirittura un problema. Per chi visita le meravigliose terre emiliane e lombarde, per chi ammira le redditizie colture parmensi e cremonesi, dove la erba medica viene falciata cinque o anche sei volte all'anno, dove il frumento rende in maniera portentosa e il granoturco cresce rigoglioso e abbondante, che dire di questa striminzita terra carriata, tormentata dalla siccità, alterata di rocce e di petraie che non danno una triste, melanconica fisionomia?

L'agricoltore istriano, attaccato alla propria terra, innamorato della sua cascina e del suo campo, si sfibra per ritirarsi dal suo necessario alla vita. Ma quale incoraggiamento ne può avere, se la tassazione alta suona, oltre che un danno, una ironia per questa sua terra sassosa, che in sé vuol porre a una specie di terra promessa?

Quante e quante volte i nostri agricoltori hanno chiesto che le tariffe catastali venissero riesaminate e ridotte. Quante e quante volte hanno detto e ripetuto che il loro lavoro, che il loro sudore veniva misconosciuto da una tassazione eccessiva, ingiusta.

La voce che si leva ora, dal Consiglio dell'Economia Corporativa è uno spiraglio di luce che viene a rallegrare tante famiglie di lavoratori, onesti, disciplinati, benemeriti lavoratori della terra nel confronto e a favore dei quali si sta invocando un atto di giustizia, che altamente onora l'ente provinciale che lo ha provocato e che onorerà l'autorità superiore che ratificherà quest'atto.

È un sacrosanto dovere quello di corrispondere allo Stato i tributi e le imposte: ma è altrettanto un dovere sacrosanto quello di trattare tutti i contribuenti, senza distinzione, allo stesso modo e nella stessa misura.

### Invito agli operai dell'industria

Tutti gli operai dell'industria non iscritti al P. N. F. sono invitati a trovarsi mercoledì 28 ottobre a XIV alle ore 8.30 presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori Industria, Piazza A. Nigamini 1, per partecipare alla celebrazione del XIV annuale della Marcia su Roma.

### Conversazioni radio

Oggi 25 ottobre parlerà alla radio alle ore 12.30, per le stazioni di Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino, Bologna III, Padova Kiki Padova, Fassi e Barbariga è

STATO CIVILE DI POLA	
24 ottobre 1936-XIV	
Nati	3
Morti	2
Matrimoni	2

### Onoranze a Santorio Santorio

#### Una conferenza del prof. Arturo Castiglioni

Siamo lieti di poter annunciare che prossimamente, per iniziativa del Sindacato Provinciale Fascista dei Medici dell'Istria, il prof. Arturo Castiglioni, illustre storico della medicina, terrà nella sala massima del Circolo «Savoia», gentilmente concessa, una conferenza sul grande medico e scienziato istriano Santorio Santorio de, quale ricorre il 300° anniversario della morte.

Oltre all'interesse di poter così conoscere profondamente la vita e le opere di uno dei più illustri uomini istriani, siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso anche per sentire il chiarissimo prof. Castiglioni, che viene considerato uno dei più grandi storici viventi della medicina.

La mattina poi del 4 novembre il Sindacato Fascista dei Medici dell'Istria offrirà, con solenne cerimonia all'Oropedio di Pola, un busto marmoreo, che perpetui la memoria di Santorio Santorio.

### La Lega Navale per una piazza o via intitolata al nome di Sauro

Il nuovo presidente della Sezione dell'Istria della Lega Navale Italiana, camerata dott. cav. Zanini, quale primo atto della sua attività, iniziata subito dopo la partenza del predecessore, Mons. Conte Gravoso, ha diretto al Podestà di Pola la seguente lettera:

«Questa Sezione, che si onora di intitolarsi al nome del Grande Eroe Istriano, prega la S. V. Ill.ma di esaminare la possibilità di dare il nome di Nazario Sauro a qualche via o piazza principale della città. Esiste, è vero, a Pola un Piazzale Nazario Sauro, ma si tratta di piazzale puramente militare, antistante la caserma omonima, chiuso ai cittadini, privo di edifici privati.

Ritengo il firmato del tutto superfluo illustrare alla S. V. Ill.ma le particolari ragioni che militano a favore della sua proposta di onorare Sauro, il purissimo Eroe e Martire capodistriano, che si eleva a simbolo luminosissimo della fiera fede patriottica dell'Istria. Onorare Sauro, il più grande degli istriani, noi onoriamo anzitutto la valorosa nostra B. Marina onorando tutti i nostri Eroi, tutti i nostri Martiri, tutti i nostri Morti, rendiamo omaggio al superbo spirito di volontarismo, mai smentito, della nostra gente.

Sarebbe bello, che il 4 novembre, v. con la commemorazione della Vittoria, fosse effettuato il nuovo intitolamento.

Con ossequio: il presidente dott. Arturo Zanini.

La proposta della Lega Navale è degna di considerazione e noi pensiamo sarà tenuta nel dovuto conto dal Podestà. Una via oppure una piazza in zona meno eccitata e non soggetta a servizi militari qual'è l'attuale Piazzale Sauro; non è difficile trovare a Pola, e quindi accogliere la richiesta, significherebbe dare all'Eroe un degno posto nella toponomastica cittadina.

### Esercitazioni di tiro

Il comando del 74 Reggimento Fanteria comunica: Si avverte chiunque ne abbia interesse che lunedì 28, martedì 27 e venerdì 30 corr. m. dalle ore 8 alle 12 verranno eseguiti da parte del 74° Reggimento Fanteria esercitazioni di tiro e pallottolate con il fucile, nella zona di M. Cope. Zona pericolosa: Madonna d'Olmo, Porto Olmo Grande, M. Cope, M. Rosso.

Durante il tiro vi saranno, ben visibili, le bandiere rosse sulle vetuste di M. Cope e M. Rosso.

### Saluto ai Sovrani

Ricorreva ieri, 24 ottobre, il quarantesimo anniversario delle nozze di Elena e di Vittorio Emanuele di Savoia.

L'avvenimento è pieno di fato e di gloria ed il cuore di tutti gli istriani si rivolge con devota fede augurale, al Re ed alla Regina, Imperatore ed Imperatrice d'Etiopia.

### La ricostituzione del Dopolavoro Addetti al Commercio "Otello Chierighin"

Il 20 a. m. si è ricostituito il Dopolavoro Addetti Commercio, che venne intitolato al nome glorioso del camerata Otello Chierighin, già dirigente e sindaco, amica rosa, volontario, onestamente caduto in Africa Orientale Italiana.

Il direttorio è così composto: Presidente cav. Umberto Boncina; vicepresidente sig. Romo Brindomani segretario-cassiere dott. Itaco Anselmi; addetto sport sig. Colio Privileggi; consiglieri: signorina Gemma Aversa, signori Emilio Carniel, Giovanni Olacian, Emanuele Dopolavoro, Adriano Posser, Mario Moraito, Achille Peresini, Lorenzo Sidari.

Come già preavvisato il Dopolavoro Addetti Commercio di Pola organizzerà per il 28 ottobre un trattamento familiare nella sala del Dopolavoro stesso, sito nei locali dell'Unione provinciale Fascista dei Sindacati Lavoratori del Commercio.

S'intitolerà il signorino che hanno intenzione d'intervenire al trattamento a voler procurare domanda entro lunedì al comitato fotografico, o passare negli uffici dell'Unione (via Sergia 36) per dare la loro adesione.

### M.V.S.N. 60. Leg. "Istria"

Reporte banditi — Oggi, alle ore 10 preciso prova di banda, in via Kandler, 17.

Associazione Arma del Genio — Si pregano tutti gli iscritti che frequentano il periodico sociale a voler ritirare entro il corrente mese la tessera anno XIV, rivolgendosi al camerata Opiglia — Via Sergia 41 — od al rispettivo fiduciario.

Entro il mese dev'essere liquidato anche quanto riguarda borretti, frogi e distintivi, come pure scode il termine utile all'iscrizione gratuita dei mobilizzati o congedati.

Per il 25 corr. XIV annuale della Marcia su Roma — tutti i gionieri non iscritti al Fascio sono invitati a trovarsi alle ore 8.30 alla sede sociale, via Barbaconi.

### Decesso

È morto a Milano il comm. Eugenio Sonnino, R. Questore del Regno. La notizia è addolorata quanti a Pola hanno avuto modo di conoscerlo nel lungo tempo in cui diresse la Questura dell'Istria. Bonario, gentile, sommaramente distinto, il comm. Sonnino roseo con grande tatto e prudenza la Pubblica Sicurezza in tempi difficilissimi, quando sulle piazze o nelle vie d'Italia la più bella o pura giovinezza si batteva audacemente contro la folle ideologia bolscevica.

Da Pola il comm. Sonnino passò a Milano, a Trieste, a Roma, preceduto a incarichi di grande fiducia: intitolamento ora stato nuovamente trasferito a Milano a capo della polizia speciale, rendendo grandi servizi allo Stato.

Alla famiglia inviamo le nostre più sentite condoglianze.

### O. N. DOPOLAVORO

Dopolavoro - Primavera — Questa sera, dalle 21 alle 24, nella sala adiacente al caffè Seccoloni, Via Barbaconi 16, si terrà il solito trattamento danzante sociale.

### TURNO DELLE FARMACIE

Domenica 25 corr. resteranno aperte le farmacie: Rodinis (Port'Anuro), Unich (Piazza del Ponte). Servizio notturno fino al 31 corr. Riemando (Foro).

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	66	22	49	65	41
FIRENZE	6	62	48	69	16
MILANO	66	30	8	75	19
NAPOLI	69	70	52	59	86
PALERMO	49	69	80	66	19
ROMA	29	33	54	18	31
TORINO	65	84	27	8	58
VENEZIA	12	72	90	50	71

### CALENDARIO

A. 1936-XIV  
**25**  
 Domenica  
 Cristo, Re

Levi il sole alle ore 6.37

Tramonta alle ore 17.55

Previsioni del tempo per il 25 ottobre

Alto versante Adriatico e Val Padana orientale: venti moderati e alquanto forti orientali golfo di Trieste; moderati settentrionali altrove. Gielo poco nuvoloso. Nebbie mattutine in Val Padana. Mare mosso e agitato nel golfo di Trieste; mosso o poco mosso altrove.

## Lo Sport

### Gli incontri internazionali Italia-Svizzera

Oggi si svolgeranno i due grandi incontri calcistici internazionali tra lo squadrone A e lo squadrone B dell'Italia e della Svizzera.

Ecco le formazioni dei moschettieri che giuocheranno a Milano, alle ore 15.

ITALIA: Amorotti, Monzeglio, Alomandi; Montecanto, Andreolo, Neri, Pasinati, Meazza, Piola, Ferrari, Colaussi.

SVIZZERA: Bizzozzero; Minelli, Gobert, Baumgartner, Jaccard, Müller; Diabold, Wagner, Bickel, Abegglen, Oberli II.

Arbitro Bauwens (Germania). E quello dei calciatori che giuocheranno a Luerna.

ITALIA B: Olivieri; Foni, Bava, Locatelli, Allasio, Milano IV; Frosi, Perazzolo, Borel II, Biagi, Ferrario II.

### Campionato II Divisione Grion B-Fiumana B Campo Littorio - Ore 14

Oggi alle ore 14 si svolgerà al Campo sportivo del Littorio l'ottavo incontro del Campionato di II. Divisione tra lo squadrone B del Fiascio Grion e dell'U.S. Fiumana.

A otto giorni dall'epico incontro tra le due compagini anziane, lo squadrone che ne costituisce la ricerca, rinnovarono indubbiamente sia pure in edizione più modesta gli episodi della bella partita chiusasi senza vincitori né vinti.

Dopo le recenti magnifiche affermazioni del giovane atletico neosoldato, la gara è molto attesa nel nostro ambiente sportivo.

Subito dopo l'interessante partita di Campionato, avrà inizio un incontro amichevole fra la prima squadra del Fiascio Grion o il forte complesso del Dopolavoro A. C. Comunque questo gara costituirà un proficuo allenamento per i bravi calciatori che si apprestano a cominciare il campionato, così bene iniziato, con fermi propositi di man tenero, e possibilmente migliorare le posizioni conquistate.

Gli sportivi accorreranno indubbiamente numerosi al campo, per assistere a un bel pomeriggio sportivo assistendo a due partite che si annunciano piene di interesse.

Fiascio G. Grion — Oggi alle ore 13 si trovano in campo i seguenti giocatori: Costera; Basi, Gharbaz, Urbani, Fabro, Bino, Ziz, Parischi, Busdon, Mangolini, Lorenzutti o Mili.

Alle ore 15 i giocatori: Dapretto, Carlo, Tomi, Cazziano, Vucini, DeFranceschi, Smolizza, Bracco, Polonio, Marini, Luciani e Gimberstani.

### Wallace Beery

nel dinamico, avventuroso, passionale

### Messaggio segreto

che richiama scandalosamente folle entusiaste e plaudenti.

Altri interpreti: JOHN BOLES e BARBARA STANWYCK

OGGI REPLICHE alle ore: 2, 3.35, 5.10, 6.50, 8.20, 9

### Cinema Garibaldi

N. B. - Preferire le prime rappresentazioni.

### Avventura Messicana

PREZZI DI VENDITA in contanti L. 847 (compreso valvole e tasse)

### RADIO MARELLI

Concessionaria esclusiva per la Provincia d'Istria con laboratorio tecnico autorizzato

Ditta Malusà Francesco  
 Via Sergia N. 45 - Pola

### Calzature marca PIUMA

SPECIALITÀ PER BAMBINI ESCLUSIVA  
 ROBERTO BONYHADI - VIA SERGIA N. 25



**Radersi diventa un piacere**

...grazie al SAPONE GIBBS per BARBA. Il solo prodotto che vi garantisce un risultato sotto ogni rapporto perfetto!

Provatelo immediatamente! Lo adatterete senz'altro, evitando così costosi esperimenti con saponi così detti per barba e che, per giunta, rischierebbero di rovinarvi la faccia.

PREZZO 2  
 RIBASSATO L. 2

S.A. STABILIMENTI ITALIANI GIBBS - MILANO

Gratis avete l'abbonamento all'ELAR e l'impianto della Vostra Radio se Vi rivolgete alla DITTA

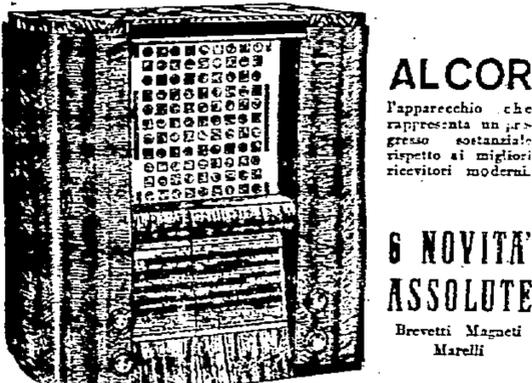
### Magazzini G. Galletti - Pola

Vendiamo apparecchi Radio di qualsiasi marca Phenola, Watt, Cresley, Stare, Telefunken, Fada a piccole rate mensili (senza alcun acconto) e con garanzia di un anno.

Ricordate soltanto: MAGAZZINI G. GALLETTI - POLA  
 VIA SERGIA 39 - la piazza

# ALCOR

5 VALVOLE  
 3 ONDE (corte - medie - lunghe)  
 50 LIRE MENSILI



ALCOR  
 L'apparecchio che rappresenta un progresso sostanziale rispetto ai migliori ricevitori moderni.

6 NOVITÀ ASSOLUTE  
 Brevetti Magneti Marelli

TELAIO MONOBLOCCO - BLOCCO CORONA - CONDENSATORI D'ALLINEAMENTO PERMANENTI - TRASFORMATORI DI MEDIA FREQUENZA IN POLIFERRO - SCALA POLICROMA - CAMBIO TENSIONE RETE

PREZZI DI VENDITA in contanti L. 847 (compreso valvole e tasse)

A RATE Lire 100 alla consegna e 17 rate mensili da L. 50

### RADIO MARELLI

Concessionaria esclusiva per la Provincia d'Istria con laboratorio tecnico autorizzato

Ditta Malusà Francesco  
 Via Sergia N. 45 - Pola

### Calzature marca PIUMA

SPECIALITÀ PER BAMBINI ESCLUSIVA  
 ROBERTO BONYHADI - VIA SERGIA N. 25

AVVISI ECONOMICI

Offerte Camere mobiliate - Pressioni private La parola L. 0.20, minimo L. 2 G AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso scate. Largo Ocerdan 18 4919G CAMERA ammobiliata affittasi pronta, posizione contraria. Ind. 12.0 Giordano. 4936G D'AFFITTARE consono ammobiliato Via Promuda N. 39, I p. 4922G STANZA ammobiliata, indipendente, L. 45 mensili, escluso donna. Via Sergia I A, II p. 4931G AFFITTANSI camera, cucina ammobiliata Via Nazario 7. Rivolgorsi pt. 4932G BELLA vasta stanza volendo comodo cucina, vuota e ammobiliata. Piazza Conzio 5, III 4933G DAREBESI vita o alloggio. Piazza Conzio 5. 4934G AFFITTASI stanza ammobiliata. Rivolgorsi spacio Taccacchi Via Ab. 12. 4936G STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via degli Arditi 31 piano terra. 4939G AFFITTANSI prevalentemente letto stanza ammobiliata. Via S. Felicità 3. pt. 4910G AFFITTANSI stanza ammobiliata indipendente Largo Ocerdan N. 16, p. 9. 4911G STANZA ammobiliata eventuale stanza due persone con comodo cucina. 28 Ottobre N. 29, I p. 4945G AFFITTANSI stanza o salotto. Via Arditi 31, pt. 4946G AFFITTANSI stanza ammobiliata 60 mensili eventualmente costo tutto compreso L. 260. Epulo 8, mezzanotte 4947G AFFITTANSI stanza matrimoniale, cucina. Via Sergia 38, II p. 4949G AFFITTANSI camera mobiliata o cucina Via Kandler N. 4. 4919G AFFITTANSI camera, cucina ammobiliata. Via S. Martino 18. 4951G Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.20, minimo L. 3 L D'AFFITTARE 2 quartieri di 5 camere, cucina, accessori. Vicolo S. Nicolò 7. Rivolgorsi Via Promuda 3. 4878L AFFITTANSI quartiere tre stanze, 1 toilette. Via Santorio 7. 4941L

AFFITTASI quartiere di 3 stanze o cucina Lire 152. Via Defranceschi 35. 4904L APPIGIONASI quartiere restaurato cinque camere, cucina, bagno, eventualmente ufficio. Rivolgorsi Largo Oberdan 16. 4906L AFFITTANSI camera e cucina I piano. Via Petilla 7. 4923L AFFITTANSI tre camere, cucina. Via Petrarca 13. Visitare dalle 15-17. 4925L AFFITTASI locale Via Sergia 8. Informazioni presso Dejak Via San Tomaso 4. 4924L AFFITTANSI quartiere in villa mezzanotte, tutti confort. Via 20 Settembre 81. 4926L AFFITTANSI tre locali nuovi uso negozio, vicino mercato. Informazioni Agenzia Mitka. 4928L AFFITTANSI villa restaurata, centro. Informazioni negozio Fiori Echer. 4929L AFFITTANSI grande quartiere in villa Rivolgorsi Giornale. 4943L PRESENTAMENTE due stanze, stanza, cucina. S. Martino 30, I p. dalle 12.30 alle 13.30. 4950L AFFITTANSI quartiere pulito 3 stanze, cucina, veranda, giardino. Tommaso 39. 4952L Vendite d'occasione La parola L. 0.20, minimo L. 2 N VENDESI sparherd. Via Arditi 1 negozio. 4910N VENDESI lavamano, comodino, libri, dizionari Rossi. Carlo Defranceschi 19. 4912N VENDESI carrozzina quasi nuova. Via Rismondo 2, III p. sinistra. 4917N OCCASIONE vendesi materasso letto nuovo. Giovio 60. 4927N VENDESI magnifico paravento cinese grande intarsiato, inoltre piccola cucina con credenza. Visitare oggi dalle 13-17, Via del Colle 4, II p. 4934N Acquisti d'occasione La parola L. 0.20, minimo L. 2 O CASSAFORTE d'occasione acquistata. Indirizzare offerte Albergò Bologna, Telefono 308. 2006O CERCASI cannello per saldatura occasione da 1-10 mm., cannello da taglio, buona lampada benzina. Dettaglio offerto al Corriere Istriano. 4600O PORTONE ferro e legno due battenti largo m. 3.50 occasione cercasi prontamente. Offerte al Giornale. 4930O

Commercio e Industria La parola L. 0.40, minimo L. 4 P DOGHERELLE faggio vaporizzato, scelto, assortimento legnami. Fabbrica, Depositi Sabbatini, Trieste Severo 31a. 4000P RADIO riparazioni, accuratozza, certezza, garanzia, reticazione. Soltanto Galletti. 4769P CARBONE Arsa franco deposito L. 12 q.lo. Piazza del Ponte. 4911P COMPERO oro, argento, corone, fiorini, prezzi alti. Oreficoria Mario Opiglia, Via Sergia N. 5. 4918P COMPERO oro, corone, fiorini, argento, polizze Monte Pietà. Oreficoria Fiorentina. 4921P RADIORIPARAZIONI oseguito da tecnico autorizzato - Assoluta garanzia - Prezzi modici - Negozio Radiomarelli, Via -Sergia 45. 4889P Il più ricco assortimento dischi di tutte le marche da 5 lire in poi, troverete soltanto da Saitz, Via Giulia. 4934P VENDESI sparherd grande e piccolo. Via Fausta 4, sinistra. 4938P CUCINE economiche (sparherd) ottimi, prezzi convenientissimi, vendonsi Via Costa 20. 4942P Moto - Auto La parola L. 0.40, minimo L. 4 Q VENDESI motocicletta Ras 175 motore Jap, buonissimo stato. Negozio Durin. 4937Q

Autocarri Bianchi - Diesel con cambio 8 marce motore (Austro-Daimler) portata da 35 a 52 q.li Consumo kg. 18 ogni 100 km. AUTOVE TORTA - Telef. 199

PILLOLE SFOSCA 4 O DEL PROPRIO in un solo punto il più importante punto di vendita di 50 pillole L. 0.50 Una scatola di 50 pillole L. 2.50 presso ogni importante farmacia o vendita di L. 2.50 FARMACIA POMI VENEZIA SFOSCA Art. Profetti, N. 1832 - Venezia 8 febbraio 1936 XIII

COLLETTA ASSORTIMENTO Sopra b 321 Impermeabili Paleis Vestiti moda Per uomo e ragazzi Prezzi imbattibili VERSCHLEISSER VIA-SERGIA 32

Visitate senza obbligo d'acquisto o troverete il più vasto deposito di Cucine e stufe, Becchi 100 differenti Cucine economiche 50 differenti Stufe e un vasto assortimento di tutti accessori. Stufe e cucine, Becchi sono insuperabili per rendimento durata e bellezza e si acquistano solo da KALLMUS - Pola - Via Messinaria 7 dove trovate tutti articoli casalinghi, porcellane, terraggio, vetrerie, stoviglie da cucina, articoli da regalo a prezzi ribassati. Facilitazioni di Pagamento

SARTORIA di 1o ordine LUIGI UGO Port'Aurea 3 Tel. 495

Continui arrivi stoffe invernali paletots, soprabiti e vestiti di ogni qualità. Assortimento stoffe sportive DIVISE PANNO NAZIONALE o SCHOELLER per divisa Marina, Aeronautica e R. Esercito. ORBACE. Diagonale per calzoni. Camicia nera di stoffa tipo giubbino. Fez, cinturone e tutti gli accessori per qualsiasi divisa.

Zaccaria Zach denominato d'anni 82 Accasciati se donna la forte notizia è quella che scabbioni e lo ottoro nera, la moglie MARIA, la figlia FRANCESCA le CERVI, PAOLA e STANI, il fratello, la sorella, i generi, nipoti e parenti tutti. I funerali saranno luogo domenica 25 c. m. alle ore 10 partendo dalla Via Lancia 41. POLA, 25 ottobre 1936-XIV. Primaria Grande Impresa BACCOLINI, Via Kandler 14.

ACQUA DI ROMA Se vedi piovere, Corri da «SCAMPOLO» e compra subito, a prezzo modico, l'ombrello classico di seta Gloria.

Politeama Ciscutti Grandioso successo del più elegante avanspettacolo 1936-37 con POLSKY-SISTERS la giovanissima stelle della danza GINO FRANZI l'insuperabile attore della canzone TAMARA LORAIN la briosa fantasista ungherese PAIVA MHOVA l'elegantissima vedetta internazionale ETA TOTH la più bella e giovane Stars acrobatica (4 Musicante) QUARTETTO LANCER'S la divina comedia in ballo Diane - Storp - Ralph - Andrea HARRY and PETER i famosi comici nel loro nuovo numero I più aristocratici e divertenti programmi SULLO SCHERMO: ULTIMISSIME repliche del gigantesco e commovente film americano, realizzato con una perfezione d'insieme, spettacolare nei raggianti nella cinematografia: TRADITORE Opera di rara potenza drammatica nella quale l'amore e la morte sono gli elementi che tengono in uno stato di spasmodica attesa l'attenzione del pubblico. Insuperabile magnifico: Victor Mac Laglen Principia alle ore 14 - Ultima sera inizio alle ore 21.45

NUOVI ARRIVI DI CALZATURE dal tipo economico alle creazioni più lussuose per UOMO - DONNA - BAMBINI Grandioso assortimento scarpette per Signora Sport Spedizioni in Provincia senza spese di posta Roberto Bonyhadl POLA - VIA SERGIA N. 25

NUOVI ARRIVI Vestiti - Soprabiti - Paltò - Impermeabili pronti in tutte le misure per uomo e giovanetti a PREZZI CONVENIENTISSIMI Novità in Confezioni da Signora MANTELLE - SOPRABITI - COSTUMI - ABITI - IMPERMEABILI in colori di moda, tutte le misure Ignazio Steiner Succ. VIA SERGIA 34

Il risultato di 1000 confronti: Telefunken è il migliore Radio Telefunken Concessionario autorizzato per Pola e Provincia: Aldo Sivilotti POLA Via Sergia N. 26 Tel. 896

ATTENZIONE! ATTENZIONE! Con crescente successo continuato alla SALA UMBERTO le professioni del capolavoro italiano „Squadrone Bianco” COPPA MUSCOLINI alla IV Mostra di Venezia. INTERPRETI: Fosco Giachetti Fulvia Lanzi Antonio Centa L'emozione che afferra lo spettatore quando il bianco squadrone dei mazzinari parte per l'ormai deserto mare di deserto è una di quei doni che raramente si date di ricevere. Si entra in pieno in un'atmosfera d'ardimento e di alta tensione drammatica realizzata con vivo senso cinematografico da Augusto Genina. Squadrone Bianco Oggi si ripete alle ore: 2, 4, 6, 8, 10 Non lasciatevi sfuggire il grande avvenimento artistico cinematografico.

IN PREPARAZIONE: Un ballo al Savoia Un capolavoro della cinematografia italiana viene presentato al pubblico di Pola.

CINEMA ARENA OGGI ULTIMISSIME REPLICHE del grandioso dramma d'amore e di guerra: Donne e carnefici In cui trama emozionante tiene desto l'interesse del principio alla fine. E' un romanzo di vita vissuta, pieno di odio, ruggine, proiami e sacrifici. INTERPRETI: Hans Albers - Charlotte Susa Principia alle ore 2 M. E. - Si raccomanda alle Spett. Pubbliche di usufruire delle prime rappresentazioni onde ottenere un conveniente affollamento alle ultime e conseguente mancanza di posti.

IN PREPARAZIONE: L'uomo dei diamanti un film non ha prezzo John Barry, di cui solo la parte nella vita, non sfocia a trovare l'innanzi. La donna del suo sogni gli sfugge sempre sfuggendo e la vita non vuole e desidera nella speranza della sua facile ricchezza.